

Cent. 30
la copia

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 75.- SEMESTRE L. 38.- TRIMESTRE L. 20.-
Estero: ANNO L. 160.- SEMESTRE L. 81.- TRIMESTRE L. 42.-
Per i paesi della Convenz. di Madrid usual prezzo che per l'interno attraverso gli uff. post.

MERCOLEDÌ 10 AGOSTO 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m.m. di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inaccettabili ritengono di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

Episodi e conclusioni delle esercitazioni sperimentali del Corpo d'Armata di Roma

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

ORICOLA 9 sera
Anche stamane partenza anticipata per essere di prima mattina sul campo delle Grandi Esercitazioni Sperimentali del Corpo d'Armata di Roma, di cui si è svolto stamane stesso il secondo e conclusivo episodio.

L'era prevista, si sono compiuti i movimenti di attestamento del Partito Azzurro per attaccare a fondo la linea di resistenza rossa organizzata fra Vallinfrèda, Riofreddo e Oricola. E stamane così frontiamo il campo di manovra completamente spostato in avanti verso Roma di una diecina di chilometri con linea di contatto fra i due partiti sulla storica Piana del Cavaliere, là dove era un tempo l'antica Carsoli e che è ancora oggi il centro della Contrada Carsoliniana, la cui aerea vedetta, Oricola, s'è trasformata nell'Osservatorio di S. M. il Re Imperatore, del Duce e di tutte le più alte Gerarchie dell'Esercito dello Stato e del Regime.

Visioni del passato
Il sito non potrebbe essere più suggestivo, sia dal punto di vista storico che da quello geografico e pittorresco.

Già dai tempi di Roma questi monti furono guerreggiati dai popoli confinanti: e qui dove oggi è la linea di contatto fra Azzurri e Rossi si scontrarono un tempo Marsi ed Equi; e qui Roma portò le sue armi per sottomettere i Marsi ostinatamente ribelli, chiusi nel mastio dei loro monti, che per questo la storia chiama il « mastio dei Marsi ». La via Valeria, che, come oggi, da Roma conduce all'Adriatico attraverso l'Appennino abruzzese, era delle più ardite opere d'arte anche in quei tempi e vide passare le Legioni che portavano la guerra e i fastosi cortei imperiali avviati al Fucino per lo spettacolo di naufragio e le orgie pagane. La stessa via imperiale fu il veicolo providenziale che portò da Roma il primitivo cristianesimo su questi recessi montani. Quasi ogni monte e ogni poggio ebbe i suoi Martiri e i suoi Santi, e così restano ha perpetuato il culto con sacelli e tempi, conventi e badie.

Fra rocche e castelli
Per tutto il medioevo, poi, ognuno di questi paesi era un castello, dove si allearono e affrontò il dominio delle più potenti famiglie principesche di Roma, come i Colonna, gli Orsini, i Massimo e molte altre. Le rovine di questi castelli imprimono tuttora al paesaggio un che di ferro e di forte da Castelmadama, a Vicovaro, da Arsoli a Carsoli fin su ai Colli di Monte Bove. Quasi dovunque sbrecciati e cadenti come sono, però, con le muraure ridotte a mullù moncherini alzati verso il cielo, essi dicono la rovina e il tramonto di una età in cui predominava la lotta fratricida; mentre il tricolore che sfavilla su quelle rocche smantellate suscita oggi il palpito di un popolo affratellato nello spirito e nelle armi. E mentre Carsoli dalla gola fulva e illividita s'ingorgoglia di avere per presidio le nuove Divisioni binarie del Partito Azzurro « Torino » e « Cacciatori delle Alpi », Arsoli è fiera di sostituirsi all'Urbe nel dare presidio alla più gloriosa delle Divisioni ternarie, quella dei « Granatieri di Sardegna ». Ad Arsoli il vecchio castello del Massimo è tra i più conservati e potrebbe ospitare il Re che coi Massimo ha rinnovato anche recentemente i nodi del Savoia. Un vasto elmo boschivo serra il suo colle su cui pattugliano, vigili, i secolari cipressi.

Fra il Turano e l'Aniene
Non vogliono essere da meno Riofreddo, dalla risonanza garibaldina, un po' appartato dalla strada maestra, per meglio vigilarla e dominarla nel suo unico centrale verso Roma. E lo spallaggio Vallinfrèda più a nord, inestellata anch'essa su di un monte che lo spalto dei carsoli, integrato ancora più a nord da Vicovaro. Appena sopra il bivio di Riofreddo le pittoresche rovine di una rocca si affacciano ad un cimitero montano, per fare duplice guardia dei morti e dei vivi a quel passaggio obbligato.

Sul margine della Piana del Cavaliere sotto Poggio Cinolfo il serafico profilo del Convento di San Francesco vigila le sorgenti del Turano alla confluenza del Fosso Camerana col Fosso Secco, che discende da Rocca di Botte e riceve anche le acque di Pereto, il cui abitato neppure è ferrigno, è già di per sé tutto un castello speronato sulle ultime pendici di Monte Fontecelle.

Ma quella che tiene il palmo alzato su questo grandioso anfiteatro di monti è Oricola, sul cui erto pendio campeggiano le gigantesche scritte: «Viva il Re Viva il Duce!».

L'area Oricola...
Solinga e rude dal vertice dei suoi 80 metri sul mare, Oricola è la spiccola e il mastio naturale di tutto questo futuro di montagne e di nubi fra il Turano e l'Aniene e sente di essere la chiave delle operazioni che concludono oggi le grandi esercitazioni. Vero nido di falchi - e i falchi furono un dietro l'altro i Colonna e gli Orsini - non avrebbe mai immaginato di vedere in pochi giorni trasformati i suoi

rupestri accessi in istrade bituminose e il suo silenzio rotto dal ticchettio dei telegrafi e dal rombo degli autocarri. Sotto le torri rotonde del castello s'innalzano oggi il Municipio e le Scuole a loro volta trasformate dai Granatieri in sedi dei loro Comandi e delle loro segnalazioni. Le rustiche contrade ripulite e ornate conservano intatta la loro fisionomia alpina. La generale fregna d'orgoglio, e come al suo fianco la vecchia Chiesa del Salvatore mostra la lapide del suo Capitano, così una vecchierella che in centro col suo bastoncino sfoggia sul petto la medaglia d'argento della sua creatura donata alla Patria. Tutte le autorità locali si sono profuse per aggiungere il paese; fra cui, onnipotente, il Parroco Don Luigi Filippi, che profugo di Capovello, dalle pendici del Grappa ha creato qui la sua ridotta spirituale. Del suo tempio, di S. Restituta, all'ingresso del paese ha fatto il gomito della rotabile il sostegno centrale di due archi trionfali al Re Imperatore e al Duce. E dell'Osservatorio di S. Stefano sotto l'abitato verso la conca carsoliniana ha fatto quasi un padiglione regale accanto alla aerea vedetta del Re, gradinata sulla spalla del monte, dove oggi sono convenuti il Sovrano, il Duce, gli Addetti militari esteri e tutte le altre autorità.

Oricola su questa tribuna sovrana può alzare idealmente il blasone del Comune, un duplice padiglione articolare su tre monti araldici, con il motto: Regni Auricula.

Oggi è davvero l'orecchio del Regno, perché tutt'Italia ascolta attraverso la radio prodigiosa le meraviglie dell'addestramento delle sue Forze Armate garrigianti sotto gli occhi del Re Imperatore e del Duce fondatore dell'Impero. Il motto che appartiene da quando era l'occhio del Regno di Napoli al confine pontificio, vedetta in ascolto sull'Aniene verso il Tevere. Oggi è orecchio e occhio dei soldati d'Italia, estremo confine della Provincia dell'Aquila con la Provincia di Roma.

L'aratro e il cannone
Domani, e precisamente dopodomani, giovedì, Oricola dovrà alle Forze Armate anche una ideale piazza d'armi per lo schieramento d'onore, davanti al Sovano e al Duce, della Divisione « Torino » con tutti i suoi autotrasporti, che la faranno modello a tutte le Divisioni d'Italia. Ma rievocano spontaneamente alla memoria le conche di Ronzone sull'Alpe Tridentina, la conca di Vallinfrèda sul Preappennino d'Irpinia e la piana sciala sotto lo sguardo di Calatofina. C'è spazio per un esercito, qui, dove la terra smossa dall'aratro ha fatto riaffiorare le armi di antichi combattimenti. L'aratro si affianca al carro armato e la trebbiatrice al mortaio. Le stoppe sono ancora di falce lucidate come sono sotto il sole agostano. E i grandi conchi di grano dai riflessi d'oro, su cui, come sulle ali di Aprilia, si può rievocare l'ordine del Duce al camerata trebbiatore. « Accendi il motore! ». Poco lontano si sta ultimando la tribuna del Re sull'ungna del colle, dinanzi alla piana degradante, da campo arato divenuto campo di Marte. L'aratro e il cannone, il Re e il Duce, tutta Italia qui si esprime e tutta Italia ascolta.

Giuseppe De Mori
Brillante epilogo sulle gole e i dossi dell'Aniene

ORICOLA 9 sera
(G. d. M.) - Questa mattina abbiamo assistito al secondo conclusivo episodio delle grandi esercitazioni sperimentali del Corpo d'Armata di Roma, riuscito oltremodo interessante ed anche pittoresco.

La giornata non poteva offrire un cielo più terso e trasparente e quindi una visibilità migliore. Il profilo dei monti si stagliava nitido sulla luminosità dell'orizzonte. Soltanto sulla Piana del Cavaliere, che doveva essere il campo di manovra, il sole ha alzato delle cortine di nubi che dalle 6 alle 7 ne limitarono la visuale. Ciò ha generato agli azzurri che ne approfittarono per accostarsi alle posizioni rosse mentre mezz'ora prima delle 7 le artiglierie prepararono la manovra iniziata esattamente alle 7.

I rossi si erano schierati sulla dorsale da Oricola a Vicovaro Romano sbarrando la gola di Riofreddo che sbocca dalla valle dell'Aniene. Posizioni naturalmente forti e organizzate a difesa sulle quali la Brigata Granatieri di Sardegna ha schierato i suoi tre Reggimenti e le sue forze sussidiarie.

Gli azzurri hanno invece avanzato da Carsoli per la Piana del Cavaliere facendo marciare sulla destra la Divisione Cacciatori delle Alpi e sulla sinistra la Divisione Torino, la prima con la direttrice Patrinfrèda e la seconda Oricola. L'attaccante si giovò del bosco di Oricola per coprire il suo movimento marciando sotto la traiettoria delle proprie artiglierie che avevano sparato di fuoco le posizioni avversarie, ma la Divisione Torino

deveva per forza attraversare la parte scoperta della Piana del Cavaliere ormai liberata dalle nubi.

Allora il Comando azzurro ordinò l'intermento del reparto chimico che, dopo le 8, in brevi minuti emise dai suoi sbiociogei tale cortina di fumo che in mezz'ora coprì l'intera Piana e tutti i monti circostanti. Anche l'Osservatorio dove stavano S. M. il Re Imperatore, S. A. R. il Principe Umberto, i Marescialli d'Italia Pecori Giraldi e De Bono e le autorità è rimasto avvolto dalle nuvole degli azzurri e lo stesso paese di Oricola, che era da noi distante appena un centinaio di metri, ci era invisibile.

E' stato in quest'atmosfera di eccitata che si svolse la supposta battaglia e fu allora che Sua Maestà il Re Imperatore è sceso fra i reparti per potersi rendere conto dei movimenti in corso, mentre da parte sua il Duce, col Ministro Segretario del Partito, si è trattenuto fra le fanterie azzurre sulla Piana del Cavaliere ed è salito poi fra le Camicie nere della Rocca di Botte.

L'attacco degli azzurri dopo un giorno e mezzo ha ottenuto notevoli vantaggi, sollevato dalla maggiore massa di fuoco di accompagnamento, sbrecciando in più punti la linea di resistenza rossa. Alla foga di attacco degli azzurri corrispose però la tenacia della resistenza rossa ardentemente manovrata anche con contrattacchi. Tuttavia la superiorità degli azzurri dopo per forza manifestarsi nel corso del combattimento cui parteciparono le due aviazioni con bombardamenti reciproci.

Alle 10, quando la manovra cessata, i rossi avevano perduto gran parte delle loro posizioni. Tuttavia essi mantenevano quasi intatta la linea di cresta. Lo sforzo

Le alte gerarchie al saggio della "G. I. L."

ROMA 9 sera
Alla manifestazione militare della G. I. L. che avrà luogo nello Stadio dei marmi del Foro Mussolini, giovedì 10 agosto alle ore 21.15, sono invitate le alte gerarchie civili e militari della Capitale che prenderanno posto nella tribuna centrale riservata alle alte gerarchie del Partito e agli addetti militari.

Il settore a destra della tribuna centrale sarà riservato agli ufficiali del presidio di Roma e ai professori delle Scuole medie che partecipano al corso nazionale di educazione fisica; i professori occuperanno il settore a sinistra della tribuna centrale.

degli azzurri, d'altronde, ne aveva alquanto affievolito la capacità per cui il Comando ordinava l'avanzamento della Divisione supposta Aquila per riprendere domani con forze fresche l'attacco. Per cui la manovra finisce lasciando in bilico i due partiti che hanno stupendamente manovrato.

Anche noi, scendendo fra i vari reparti, abbiamo potuto essere testimoni dello spirito e della resistenza delle truppe contrapposte e della potenza dei nuovi mezzi di fuoco messi a loro disposizione.

Anche oggi tutte le popolazioni - fatte eccezioni sulle strade dei paesi e nei crocicchi - hanno fatto al Sovano, al Duce, all'Esercito e alle Forze Armate dimostrazioni di grande entusiasmo per l'adunata finale di giovedì.



Le esercitazioni militari in terra d'Abruzzo

La Camera dei Fasci in un articolo del "Giornale d'Italia"

ROMA 9 sera
Nell'articolo di fondo sulla nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni il "Giornale d'Italia" rileva che la creazione non è un fatto improvvisabile, ma è il risultato di una lunga e serena maturazione del pensiero mussoliniano.

Rievocata una serie di discorsi e di scritti del Duce il giornale conclude dicendo che la nuova Camera dei Fasci e delle corporazioni viene a coronare l'aspirazione imperiale dell'Italia nella quale la storia vedrà la sintesi delle nuove energie politiche e delle nuove forze economiche sorte dal Fascismo.

Mussolini marcia per un'ora con i fanti dell'82.° Reggimento

Gli esercizi di tiro col mortaio

ROMA 9 sera
La Direzione delle grandi Esercitazioni sperimentali dell'anno XVI comunica:

« Il secondo episodio delle grandi esercitazioni sperimentali A.XVI si è sviluppato nella giornata di giovedì nella zona fra Carsoli-Vicovaro Romano-Oricola. Alle ore 7, la Divisione Cacciatori delle Alpi, in posizione di resistenza rossa di M. Tora, Vicovaro Romano, Oricola, M. S. Fabrizio, le fanterie dell'82.° C. A. azzurro si sono mosse dalla base di partenza per l'attacco, avanzando sotto l'arco delle traiettorie delle artiglierie.

La divisione « Cacciatori delle Alpi » a destra ha proceduto al coperto del bosco di Oricola; la divisione « Torino », che doveva inizialmente attraversare una zona ampiamente scoperta, ha protetto il movimento delle fanterie impiegando reparti chimici che mediante opportuno lancio di sbiociogei hanno coperto l'intera zona con fitta nebbia; le unità sono così giunte ai piedi delle alture di Oricola poco ostacolate dal fuoco della difesa necessariamente disperso su obiettivi non facilmente individuabili. La divisione Cacciatori delle Alpi è pervenuta in poco più di un'ora al margine della posizione di resistenza rossa a nord di Riofreddo, mentre la divisione Torino impiegando a massa le armi di accompagnamento, particolarmente i mortai, attaccava le posizioni rosse sulla direttrice di Oricola.

La difesa rossa abilmente sfruttando l'organizzazione dei fuochi di movimento dei rincalzi ha ostacolato e contenuto l'attacco azzurro che è andato affievolendosi verso l'imbrunire.

A sera per effetto della dura lotta, si è reso necessario lo scavalcamento delle unità azzurre impegnate con unità in riserva; tale scavalcamento si è effettuato nella notte per cui l'attacco possa riprendere all'alba di domani.

I rossi ritirando gli elementi della avanguardia della organizzazione di cresta. L'aviazione da osservazione dei due partiti ha osservato da dense cortine nebbiose emesse dagli azzurri, è stata molto attiva ed ha brillantemente concorso allo sviluppo delle operazioni. L'aviazione da bombardamento del partito azzurro ha efficacemente spazzato le posizioni occupate dai rossi. Quella del partito rosso ha contrastato l'avanzata degli azzurri con azioni di bombardamento leggero.

Le unità di tutte le Forze armate impegnate hanno dato prova nella faticosa giornata di alto grado di addestramento e di intima collaborazione.

S. M. il Re Imperatore ha seguito le prime fasi delle esercitazioni dall'Osservatorio di Oricola, si è quindi recato fra le unità impegnate nell'azione.

Chamberlain a Londra

Le ipotesi dei giornali sul motivo dell'anticipato ritorno del Primo Ministro

LONDRA 9 sera
Il Primo Ministro Chamberlain è giunto a Londra stamane per un consulto con uno specialista di malattie nasali. Egli è stato visitato dallo specialista dott. Besford Russell. Il suo ritorno da luogo a congettura di ogni sorta, nonostante sia stato ufficialmente smentito che esso abbia qualsiasi significato politico.

Il Daily Mail attribuisce il ritorno a Londra di Chamberlain ad una probabile visita, durante la settimana, del capitano Wiedemann.

Il Times scrive: « Il Primo Ministro discuterà senza dubbio la situazione internazionale con Lord Halifax, e si interesserà del problema della Palestina con MacDonald. Il primo trascorre a Londra due o tre giorni della settimana e il secondo rientra domani alla capitale dal suo viaggio a Gerusalemme. »

Il Daily Herald scrive: « Chamberlain approfitterà del suo ritorno a Londra per occuparsi di due questioni importanti della Palestina e della Spagna. »

E' noto che il ministro delle Colonie, MacDonald, è stato persuaso dall'alto commissario di Gerusalemme e dal Gran Quartiere generale delle truppe britanniche in Palestina della necessità di prendere più severe misure contro i terroristi arabi.

Il Primo Ministro ripugna questa soluzione, alla quale anche il ministro delle Colonie era contrario prima della sua visita a Gerusalemme; ma le autorità locali insistono nell'affermare l'assoluta necessità. Circa la questione spagnuola, i giornali osservano che il silenzio del generale Franco, relativamente al richiamo dei volontari stranieri, crea una situazione piuttosto incerta ».

Mac Donald a Malta

LONDRA 9 sera
Si apprende che il sig. Mac Donald, il quale si trova a Malta, ha avuto questa mattina conversazioni coi rappresentanti delle varie classi sociali dell'isola per conoscere le opinioni personali concernenti la nuova Costituzione.

Il sig. Mac Donald si tratterà ancora a Malta due giorni.

Numerose classi della riserva richiamate in Cecoslovacchia

BERLINO 9 sera
Il Berliner Tageblatt apprende da Praga che sono stati richiamati sotto le armi numerose classi della riserva, (Stefani).

Vivace reazione della stampa tedesca dopo gli ultimi incidenti

BERLINO 9 sera
La stampa berlinese dà il massimo rilievo all'agguato di Klagenfurt dove un operaio austriaco, iscritto al Partito di Heinelein, venne ucciso a pugnalate.

L'annuncio che l'uccisore è un fuoruscito viennese non modifica, a giudizio di questa stampa, i termini della situazione. Il delitto è il prodotto di un ambiente caratterizzato da una successiva longanimità delle autorità ceca nei riguardi di chi sfoga il suo odio contro i tedeschi.

« Tutti i processi svoltisi finora contro uccisori di tedeschi - osserva la Neutsche Allgemeine Zeitung - si sono conclusi in Cecoslovacchia con condanne miti che hanno costituito per l'appunto un vero e proprio incoraggiamento a nuovi delitti ».

Pubblicando un nuovo elenco di angherie e di provocazioni perpetrate dai ceki contro la popolazione tedesca, i giornali sottolineano la responsabilità del governo di Praga che lascia libero corso all'odio dei marxisti e dichiarano che la misurata con gioia la visita di Italo Balbo, l'amico di Goering, l'amico della Germania ».

« La venuta a Berlino del Maresciallo dell'Aria - scrive il Voelkischer Beobachter - costituisce una nuova prova della cordiale amicizia che lega le due Nazioni ».

Daladier assiste alle manovre militari nella zona di Briançon

PARIGI 9 sera
Il Presidente del Consiglio Daladier, che è rientrato ieri sera dopo un breve periodo di riposo, si appresta ad abbandonare la capitale per recarsi domani sera nella regione di Briançon ad assistere alla fase finale delle manovre alpine ed alla rivista che ne seguirà a conclusione.

Negli ambienti politici parigini circola insistente la voce che Daladier si recerà probabilmente il 5 novembre a Casablanca per assistere all'inaugurazione del monumento al maresciallo Lyautey approfittando poi dell'occasione per compiere un rapido giro di ispezione nel Marocco.

La cronaca politica di oggi segnala che il ministro degli Affari Esteri Bonnet ha avuto una lunga conversazione con l'Ambasciatore di Germania conte Weizsaeck.

Due milioni di disoccupati in Inghilterra

LONDRA 9 sera
Dalle statistiche pubblicate dal Ministero del Lavoro, risulta che al 31 luglio vi erano in Gran Bretagna 1.773.116 disoccupati.

La prima copia della rivista "La difesa della razza" presentata al Capo del Governo

ROMA 9
Il Duce ha ricevuto Telesio Interlandi che gli ha consegnato la prima copia della rivista *La difesa della razza*.

Il Duce ha manifestato il suo vivo compiacimento per il modo con cui la rivista è stata compilata, impari-avvolgendo le direttive per l'ulteriore sviluppo della pubblicazione.

Prossimo convegno a Venezia per l'autarchia industriale

VENEZIA 9
Si è riunito sotto la presidenza del conte Volpi il comitato esecutivo del primo convegno per lo sviluppo della sperimentazione ai fini dell'autarchia industriale che ha definitivamente fissata la data del convegno, il 26 settembre si riuniranno contemporaneamente le 16 sezioni, in cui il convegno è suddiviso. Il giorno 27 si avrà l'assemblea generale di S. E. Badoglio, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche; il giorno 28 settembre infine si avrà la visita di Enti ed Aziende Industriali.

Le festose accoglienze di Berlino al Maresciallo Balbo

BERLINO 9 sera
Festosamente accolto è giunto oggi a Berlino il Governatore della Libia, Maresciallo Balbo, che aveva spiccato il volo stamane alle 8.30 dall'aeroporto triestino di Castelbelitto.

Balbo è giunto all'aeroporto militare di Staken alle 17.10.

Nel campo imbardierato coi colori italiani e tedeschi erano ad attenderlo il primo Ministro di Prussia e ministro dell'Aria del Reich, maresciallo Goering, con il sottosegretario generale Milch, un folto gruppo di generali dell'aviazione il R. Ambasciatore d'Italia ed una folla di autorità.

I giornali danno un caloroso benvenuto a Italo Balbo, e in lui salutano il quadrumviro della Marcia su Roma, il forte aviatore, il valoroso Maresciallo dell'Aria.

La caratteristica figura del Governatore generale della Libia, la sua audacia - scrive la Boersen Zeitung - sono popolari in tutto il mondo. Italo Balbo è il tipico rappresentante d'una generazione rivoluzionaria che anche assunta a posto d'altissima responsabilità conserva immutato l'entusiasmo e l'ardimento d'una balda giovinezza.

« Il popolo tedesco - dichiara la Deutsch Allgemeine Zeitung - sa-

La Camera dei Fasci in un articolo del "Giornale d'Italia"

ROMA 9 sera
Nell'articolo di fondo sulla nuova Camera dei Fasci e delle Corporazioni il "Giornale d'Italia" rileva che la creazione non è un fatto improvvisabile, ma è il risultato di una lunga e serena maturazione del pensiero mussoliniano.

Rievocata una serie di discorsi e di scritti del Duce il giornale conclude dicendo che la nuova Camera dei Fasci e delle corporazioni viene a coronare l'aspirazione imperiale dell'Italia nella quale la storia vedrà la sintesi delle nuove energie politiche e delle nuove forze economiche sorte dal Fascismo.

Chamberlain a Londra

Le ipotesi dei giornali sul motivo dell'anticipato ritorno del Primo Ministro

LONDRA 9 sera
Il Primo Ministro Chamberlain è giunto a Londra stamane per un consulto con uno specialista di malattie nasali. Egli è stato visitato dallo specialista dott. Besford Russell. Il suo ritorno da luogo a congettura di ogni sorta, nonostante sia stato ufficialmente smentito che esso abbia qualsiasi significato politico.

Il Daily Mail attribuisce il ritorno a Londra di Chamberlain ad una probabile visita, durante la settimana, del capitano Wiedemann.

Il Times scrive: « Il Primo Ministro discuterà senza dubbio la situazione internazionale con Lord Halifax, e si interesserà del problema della Palestina con MacDonald. Il primo trascorre a Londra due o tre giorni della settimana e il secondo rientra domani alla capitale dal suo viaggio a Gerusalemme. »

Il Daily Herald scrive: « Chamberlain approfitterà del suo ritorno a Londra per occuparsi di due questioni importanti della Palestina e della Spagna. »

E' noto che il ministro delle Colonie, MacDonald, è stato persuaso dall'alto commissario di Gerusalemme e dal Gran Quartiere generale delle truppe britanniche in Palestina della necessità di prendere più severe misure contro i terroristi arabi.

Il Primo Ministro ripugna questa soluzione, alla quale anche il ministro delle Colonie era contrario prima della sua visita a Gerusalemme; ma le autorità locali insistono nell'affermare l'assoluta necessità. Circa la questione spagnuola, i giornali osservano che il silenzio del generale Franco, relativamente al richiamo dei volontari stranieri, crea una situazione piuttosto incerta ».

Prossimo convegno a Venezia per l'autarchia industriale

VENEZIA 9
Si è riunito sotto la presidenza del conte Volpi il comitato esecutivo del primo convegno per lo sviluppo della sperimentazione ai fini dell'autarchia industriale che ha definitivamente fissata la data del convegno, il 26 settembre si riuniranno contemporaneamente le 16 sezioni, in cui il convegno è suddiviso. Il giorno 27 si avrà l'assemblea generale di S. E. Badoglio, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche; il giorno 28 settembre infine si avrà la visita di Enti ed Aziende Industriali.

La prima copia della rivista "La difesa della razza" presentata al Capo del Governo

ROMA 9
Il Duce ha ricevuto Telesio Interlandi che gli ha consegnato la prima copia della rivista *La difesa della razza*.

Il Duce ha manifestato il suo vivo compiacimento per il modo con cui la rivista è stata compilata, impari-avvolgendo le direttive per l'ulteriore sviluppo della pubblicazione.

Prossimo convegno a Venezia per l'autarchia industriale

VENEZIA 9
Si è riunito sotto la presidenza del conte Volpi il comitato esecutivo del primo convegno per lo sviluppo della sperimentazione ai fini dell'autarchia industriale che ha definitivamente fissata la data del convegno, il 26 settembre si riuniranno contemporaneamente le 16 sezioni, in cui il convegno è suddiviso. Il giorno 27 si avrà l'assemblea generale di S. E. Badoglio, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche; il giorno 28 settembre infine si avrà la visita di Enti ed Aziende Industriali.

Le festose accoglienze di Berlino al Maresciallo Balbo

BERLINO 9 sera
Festosamente accolto è giunto oggi a Berlino il Governatore della Libia, Maresciallo Balbo, che aveva spiccato il volo stamane alle 8.30 dall'aeroporto triestino di Castelbelitto.

Balbo è giunto all'aeroporto militare di Staken alle 17.10.

Nel campo imbardierato coi colori italiani e tedeschi erano ad attenderlo il primo Ministro di Prussia e ministro dell'Aria del Reich, maresciallo Goering, con il sottosegretario generale Milch, un folto gruppo di generali dell'aviazione il R. Ambasciatore d'Italia ed una folla di autorità.

I giornali danno un caloroso benvenuto a Italo Balbo, e in lui salutano il quadrumviro della Marcia su Roma, il forte aviatore, il valoroso Maresciallo dell'Aria.

La caratteristica figura del Governatore generale della Libia, la sua audacia - scrive la Boersen Zeitung - sono popolari in tutto il mondo. Italo Balbo è il tipico rappresentante d'una generazione rivoluzionaria che anche assunta a posto d'altissima responsabilità conserva immutato l'entusiasmo e l'ardimento d'una balda giovinezza.

« Il popolo tedesco - dichiara la Deutsch Allgemeine Zeitung - sa-

Chamberlain a Londra

Le ipotesi dei giornali sul motivo dell'anticipato ritorno del Primo Ministro

LONDRA 9 sera
Il Primo Ministro Chamberlain è giunto a Londra stamane per un consulto con uno specialista di malattie nasali. Egli è stato visitato dallo specialista dott. Besford Russell. Il suo ritorno da luogo a congettura di ogni sorta, nonostante sia stato ufficialmente smentito che esso abbia qualsiasi significato politico.

Il Daily Mail attribuisce il ritorno a Londra di Chamberlain ad una probabile visita, durante la settimana, del capitano Wiedemann.

Il Times scrive: « Il Primo Ministro discuterà senza dubbio la situazione internazionale con Lord Halifax, e si interesserà del problema della Palestina con MacDonald. Il primo trascorre a Londra due o tre giorni della settimana e il secondo rientra domani alla capitale dal suo viaggio a Gerusalemme. »

Il Daily Herald scrive: « Chamberlain approfitterà del suo ritorno a Londra per occuparsi di due questioni importanti della Palestina e della Spagna. »

E' noto che il ministro delle Colonie, MacDonald, è stato persuaso dall'alto commissario di Gerusalemme e dal Gran Quartiere generale delle truppe britanniche in Palestina della necessità di prendere più severe misure contro i terroristi arabi.

Il Primo Ministro ripugna questa soluzione, alla quale anche il ministro delle Colonie era contrario prima della sua visita a Gerusalemme; ma le autorità locali insistono nell'affermare l'assoluta necessità. Circa la questione spagnuola, i giornali osservano che il silenzio del generale Franco, relativamente al richiamo dei volontari stranieri, crea una situazione piuttosto incerta ».

Mac Donald a Malta

LONDRA 9 sera
Si apprende che il sig. Mac Donald, il quale si trova a Malta, ha avuto questa mattina conversazioni coi rappresentanti delle varie classi sociali dell'isola per conoscere le opinioni personali concernenti la nuova Costituzione.

Il sig. Mac Donald si tratterà ancora a Malta due giorni.

Le festose accoglienze di Berlino al Maresciallo Balbo

BERLINO 9 sera
Festosamente accolto è giunto oggi a Berlino il Governatore della Libia, Maresciallo Balbo, che aveva spiccato il volo stamane alle 8.30 dall'aeroporto triestino di Castelbelitto.

Balbo è giunto all'aeroporto militare di Staken alle 17.10.

Nel campo imbardierato coi colori italiani e tedeschi erano ad attenderlo il primo Ministro di Prussia e ministro dell'Aria del Reich, maresciallo Goering, con il sottosegretario generale Milch, un folto gruppo di generali dell'aviazione il R. Ambasciatore d'Italia ed una folla di autorità.

I giornali danno un caloroso benvenuto a Italo Balbo, e in lui salutano il quadrumviro della Marcia su Roma, il forte aviatore, il valoroso Maresciallo dell'Aria.

La caratteristica figura del Governatore generale della Libia, la sua audacia - scrive la Boersen Zeitung - sono popolari in tutto il mondo. Italo Balbo è il tipico rappresentante d'una generazione rivoluzionaria che anche assunta a posto d'altissima responsabilità conserva immutato l'entusiasmo e l'ardimento d'una balda giovinezza.

« Il popolo tedesco - dichiara la Deutsch Allgemeine Zeitung - sa-

Prossimo convegno a Venezia per l'autarchia industriale

VENEZIA 9
Si è riunito sotto la presidenza del conte Volpi il comitato esecutivo del primo convegno per lo sviluppo della sperimentazione ai fini dell'autarchia industriale che ha definitivamente fissata la data del convegno, il 26 settembre si riuniranno contemporaneamente le 16 sezioni, in cui il convegno è suddiviso. Il giorno 27 si avrà l'assemblea generale di S. E. Badoglio, presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche; il giorno 28 settembre infine si avrà la visita di Enti ed Aziende Industriali.

IL MIO SANTO

Io ho un santo fiammante: san Lorenzo. Me lo immagino giovane, con i capelli fulvi e fluenti, gli occhi di colore ciostro o di uno splendore chiaro, come sono gli occhi dei Santi. La veste rossa, color della fiamma: nessuno mai l'ha saputo vestire altrimenti.

Un santo giovane e lieto. La giovinezza irrompe in uno dei caratteri della sua vita: gli si danno vent'anni appena, talvolta ha proprio un aspetto bambinesco. Dalla dalmatica ricca e istoriata, bruciante come una fiamma, si erge vigorosa la testa, ma lo sguardo, la bocca, le gote sono di un fanciullo. Assorto e felice, nonostante che con una mano trattenga appoggiato contro il fianco un orrendo strumento di morte, la graticola, e nell'altra una palma ed un libro. Un santo che ha goduto una lievezza continua; scherzoso sempre. Non ve n'è forse un altro che abbia dato tutto se stesso a Dio con un egual impeto di gioia. *Hilarem datorem diligit Deus.*

Perché sorridere in tempo di bonaccia è cosa facile a tutti. Ma san Lorenzo sorride e scherzò davanti a persone e in momenti che il terrore e le strida e i lamenti sarebbero convenuti a qualunque mortale.

Dicono a Lorenzo: «bisogna che tu ti risolva di sacrificare agli dei, altrimenti tutta questa notte si spenderà in tormenti squisiti». E Lorenzo risponde: «se sarà così, la notte non sarà oscura per me, ma sarà chiara e piena di allegrezza». Per questa risposta fu comandato che gli fosse ammaccata la bocca con le pietre. E il santo rideva e ringraziava Iddio per il gusto che gli dava il sopportare quelle pene per amor suo. Tutta la allegrezza e il contento del santo era tra e dispetto per i suoi persecutori.

Vi immaginate la cupidità di un prefetto che attende da Lorenzo la consegna di un tesoro, arredati sacri e libri, che per riunirli il santo aveva chiesto ben tre giorni di tempo? Poi la presentazione di un popolo cencioso, deforme, imporporante raccolto dai trivii di Roma: una burla da santo, ma atroce. Accompagnata dalle parole miti e fiere come quelle di un arcangelo: «La vera ricchezza è la luce, essi son i figli della luce. Ecco l'oro che tu ho promesso, ecco le nostre ricchezze: esse abbelliranno Roma, aumenteranno il tesoro del principe, arricchiranno te stesso!». La risposta che dette il prefetto a queste parole ce la narra san Damaso: *verbena, carnifices, flammis, tormenta, catenas...*

Chi ha il cuore invaso dalla sacra fame dell'oro non scherza, tratta gli altri con la stessa crudeltà con cui è trattato lui stesso: *verbena, tormenta...* e poi li chiude nella sua stessa prigione: *catenas*. Il mio santo invece coperto dalla tunica rossa del proprio sangue partecipa la sua gioia, la sua libertà ai suoi stessi carcerieri. «La vera ricchezza è la luce» egli aveva detto ed ecco che con il segno della croce egli rende la luce ai ciechi.

Allorché all'incendiato tramonto sul colle Vaticano segue la sera, Lorenzo è condotto al suo ultimo martirio: *flammis, carnifices*. Un letto di ferro, l'orrenda graticola, lo accoglie piagato e nudo e mentre alcuni carnefici lo costringono con delle forche, altri coi i mantici attizzano il fuoco sotto. L'aria si riempie di un odore spaventevole: la carne umana che brucia. Il diacono ardendo sui carboni rinnova l'offerta della sua volontà: «io mi offero a Dio» egli dice «in sacrificio di soave odore». Poi si rivolge allo spietato giudice e non ha parole esecrande, no: Egli constatò un fatto: «Da questa parte ormai son cotto. *Assatum est tantum*» e poi continua: «Girami da quell'altra e mangiami. *Versa et manduca*». Imposizione tremenda, ma che cela ancora una sottile ilarità. Iddio lo accoglierà sanguinante, abbrustolito, irrisolvibile, ma il *Hilarem datorem diligit Deus*. San Lorenzo varca la soglia di questa vita tra le fiamme, in una fumosa cortina d'inferno, tra le grida bestiali dei carnefici affaccendati ad un supplizio nefando; ma conserva gli occhi chiari, le labbra atteggiate al sorriso, serba una gioiosa amicizia con il suo tremendo tormento: la graticola ed il fuoco. *Ignem me examinasti, Christi bonus odor sumus Deo.*

CENCIO

Lo incontrai una sera, al tramonto. Avanzava in un nugolo di polvere, come trascinato dalle sue mucche. Reggeva le redini e guardava lontano. Laggiù i monti affogavano in un polviscolo d'oro. Aliti di novella giovinezza sembravano accarezzare quel volto, rugoso, abbronzato, calmo. Effetti di luce o palpiti di cuore?

— Salute e buona notte, nonni.

— Felice notte a te e ai tuoi.

Pochi giorni dopo mi mandò il primo grappolo d'uva: di quella di santamarina dai chicchi grossi, turgidi, giallognoli.

Con la vendemmia diventammo amici. E per diversi anni le mie svelte zampe pestarono l'uva nella bignocchia prima che venisse rovesciata a ribollir nei tini.

Ora Cencio sarà un vecchio canuto ed impotente. Sederà alla finestra e guarderà lontano, lontano come quella sera. Forse per scorgere in tempo la messaggera del «proficiscere» e prepararsi alla «pi gran passo», come diceva lui. Una pipa gli frigherà fra le genovesi sdentate. Sarà così assorto un poco. Poi una corona di nepotini gli grideranno attorno: «Nonno, nonno, raccontaci...».

E i mugugni melanconici delle mucche lo scuoteranno.

Si, perché le comprende lui quelle voci della stalla: è stato bifolco per tutta la sua vita. Una volta,

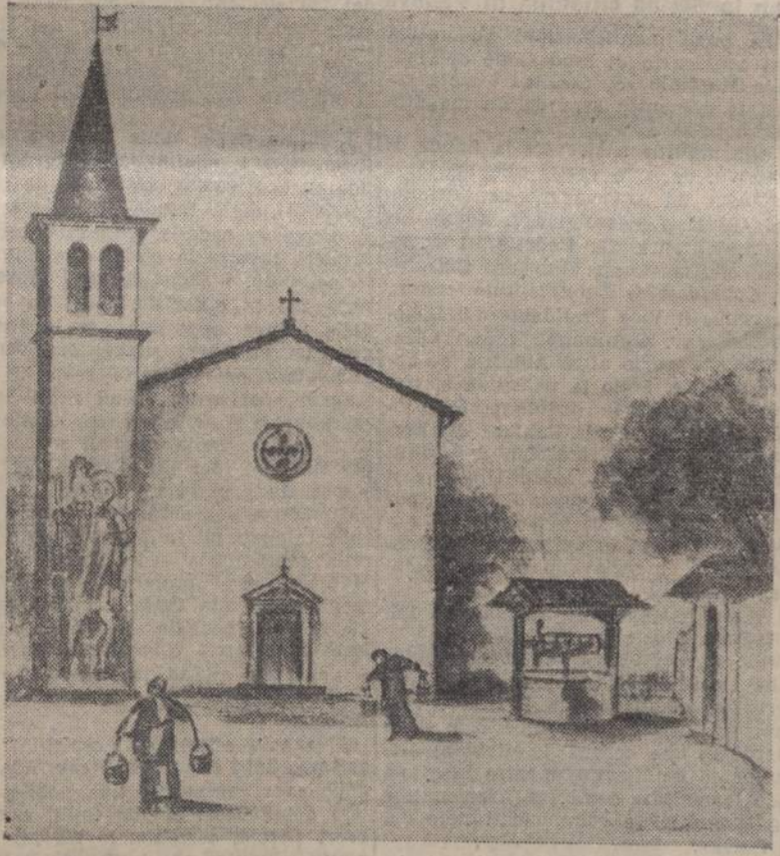
secoli con la stessa ilarità e pur certo; tre giorni avanti la morte, allorché dovette distaccarsi dal Papa Sisto II che lo precedeva sulla rossa strada del martirio. Il santo diacono versò in questo addio copiose lagrime.

Ma anche a queste lagrime la fantasia popolare dette uno splendore, una meraviglia, una gioia che non ha l'eguale: la fantastica caduta di stelle, filanti che nella calda notte agostana il cielo lascia cadere, con un'abbondanza senza pari, come segno di tripudio sopra la terra.

Non pianse, dunque, mai il mio santo. Non credo che vi possa essere un santo senza lagrime. Anzi.

Lorenzo Bracaloni

Intorno a un vecchio pozzo



THIENE, agosto — La vecchia Canterale — poco dista da Thiene. «Trovandosi in una sua vigna non molto discosta di Thiene...» È il conte Gasparino gli occhi così mita una delle sue piacevoli novelle.

Gli abitanti godono fama per la coltivazione delle piantine; seminano nell'autunno, raccolgono prestissimo, vendono le tenere pianticelle (caroli, cipolle, ecc.) con buon profitto. Il terreno ha benefici costanti dal sole e il gelo invernale.

Le case di Canterale, nella maggior parte, si allineano in pianura. Due costruzioni mostrano stemmi in pietra tenera con la data: 1481 e con tre portici scolpiti diligentemente sopra due ali. Esistevano forse famiglie orgogliose della curiosa distinzione? Negli stemmi raccolti presso la biblioteca Bertoliana di Venezia non si trovano riferimenti. Il materiale ha dato motivo a titoli nobiliari? Può darsi.

La chiesa parrocchiale custodisce un Crocifisso scolpito nel legno da un ignoto ma egregio artista del '400. Si venera la espressiva immagine di Gesù come quella della Madonna dell'Olmo che, a Canterale, operò la miracolosa guarigione dell'infermo Simone, detto il Gobbo. L'istoria della apparizione della Vergine sull'alto di un albero, al secolo di Canterale, è stata trattata da Francesco da Soave, il povero Simone, inchiodato sul letto per atroci sofferenze, ebbe una dolce visione ed ascoltò quel comando che Maria aveva precedentemente rivolto al pastorelle per la erezione di un tempio onde salvare la città e le campagne dalle gravi calamità del secolo XVI. Simone, per incanto balzò dal letto, completamente sano; corse a Thiene, convocò i governatori, ed una chiesa, fu subito costruita.

Canterale è ricco di memorie. Giorni or sono, per ripararsi da uno scroscio d'acqua, siamo entrati sotto un voltone che ha lontane parentele coi portici propriamente detti.

Con viva sorpresa, abbiamo notato l'anziano di parete affrescata, quale che secolo fu subito costruita. La battezzata. Ora e là, nei pochi tratti rimasti scoperti, affiorano lancia, spirando bandiere, elmi, fucosi de-

strieri. La parte avvolta al soffitto del portico rustico, rivela chiaramente la scena di guerra nei tempi del dominio veneziano.

Centrale ospita valorosi capitani della Veneta Repubblica, su residenza dilettevole della potente signoria. Di ciò ne dà conferma il leone alato posto a distanzione del pittorese paese, la vera di un antico pozzo, che ancora oggi testimonia le provvidenze dei vecchi regitori, al centro della piazza. Abbiamo sotto mano un disegno tratto da una vecchia stampa, e lo riproduciamo con piacere.

Nella modesta piazza di Centrale un vecchio pozzo sorge d'acqua pura coperto di tetota medioevale. Qui il popol si disseta nell'arsura. Con rido molinello, l'acqua sale dall'uno fondo in piccola misura.

Centrale ha anche un poeta, dolente di non poter cantare la scomparsa chiesetta, il presistente campanile e il sagrato del villaggio.

Non v'è la tetota medioevale, corre però l'acqua di limpida vena, e nelle locande, si beve del buon vino.

Manifestazioni artistiche ad Urbino

Lezioni e conferenze alla R. Accademia "Raffaello".

Una Mostra di Arte Sacra

ROMA, 9 sera

Nel periodo 21-28 agosto la R. Accademia "Raffaello" di Urbino, ha indetto un corso di lezioni e conferenze che rappresenteranno un avvenimento di importanza nazionale nel campo degli studi artistici.

Saranno, contemporaneamente, organizzate una Mostra di ceramica urbinata, una Mostra di antiche edizioni dell'editoria urbinata ed una Mostra di Arte Sacra.

Il Ministro delle Comunicazioni ha concesso il ribasso del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno.

ROMA, 9 sera

Nel periodo 21-28 agosto la R. Accademia "Raffaello" di Urbino, ha indetto un corso di lezioni e conferenze che rappresenteranno un avvenimento di importanza nazionale nel campo degli studi artistici.

Saranno, contemporaneamente, organizzate una Mostra di ceramica urbinata, una Mostra di antiche edizioni dell'editoria urbinata ed una Mostra di Arte Sacra.

Il Ministro delle Comunicazioni ha concesso il ribasso del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno.

ROMA, 9 sera

Nel periodo 21-28 agosto la R. Accademia "Raffaello" di Urbino, ha indetto un corso di lezioni e conferenze che rappresenteranno un avvenimento di importanza nazionale nel campo degli studi artistici.

Saranno, contemporaneamente, organizzate una Mostra di ceramica urbinata, una Mostra di antiche edizioni dell'editoria urbinata ed una Mostra di Arte Sacra.

Il Ministro delle Comunicazioni ha concesso il ribasso del 50 per cento da tutte le stazioni del Regno.

Vita di Manicomio,

Vita di Manicomio di Lorenzo Guadagnoli. (Trevi - L. 15) è certamente un libro di qualità singolarmente alta per l'argomento che tratta con una completezza a base scientifica e moderna sia per la lingua eletta e lo stile concettoso, che mostrano l'autore uno scienziato letterato. In questo lavoro s'intrecciano, in un racconto, che grande mente interessa lo studioso e la biografia del protagonista e lo svolgimento e perfezionamento storico della cura dei malati di mente. Ugo Zolnero infatti con vero intelletto d'a-

more studioso, pensa, soffre, opera, vive coll'azione dell'aspettato per illuminare, confortare e curare i poveri muniticati. L'autore sa concatenare mille episodi interessantissimi di pietà, di umorismo, di fine ironia sotto l'influsso dell'ambiente, del pregiudizio, ma alla luce della serena coscienza e del retto fine, senza curare, ciò che lo onora altamente, le risorse del materiale guadagno. Sa elevarsi su la miseria del movimento socialista, del tempo della sua giovinezza, senza esserne turbato, ben conoscendo che quei sistemi sociali e politici conducevano su l'orlo della rovina la patria, che il Fascismo ha salvata. Vita di Manicomio è frutto di amore verso una classe d'infermi, colpiti da terribile malattia, e quantunque il protagonista sia imbevuto di principi materialistici, non discende mai alle bassezze anticlericali, anzi nello studio della storia e nella pratica dell'esperienza, mette innanzi rispettosamente l'onore che si deve alla Religione e al plauso a chi lavora per l'umanità nel suo nome. Delle religiose che passano come angeli nelle corsie degli ospedali e delle case di cura, scrive così: «Di queste ingenue monache, che le dita intrecciate nell'orante gesto, l'accolgono nel solitario silenzio con santi di questa pievolette, che negli affollati reparti, con traccambiano con molti cortesi gli oltraggi ingiuriosi, per correre poi alla deserta chiesa e genuflettersi in contemplazione del sofferente Crocifisso, per raccogliersi in una fervida preghiera a redenzione delle anime peccatrici... ecc.»

Sono lette con intensa commozione le pagine che presentano le sue relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fredda misurazione delle teste deformi allo studio più complesso e più profondo dei poveri muniticati; si rese accessibile a tutti i ceti, a tutte le borse, traendo importanti correlazioni fra le relazioni con Lombroso, con Negro, con Marro, con Rivano, da cui tanto apprese, ma per perfezionarsi a pro degli sventurati, godendo di passare dalle teorie alla pratica col contatto quotidiano dei pazzi, dalla fre

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Drammatiche incognite del conflitto nippo-sovietico

IL GOVERNO DI TOKIO esamina la situazione

La solidarietà tedesca coi nipponici - Un colloquio dell'ambasciatore russo a Londra - Sulla zona contesa continuano i combattimenti

TOKIO, 9 sera. L'Agenzia « Domei » informa che si è tenuta oggi una riunione dei ministri della guerra, della Marina, degli Esteri e delle Finanze sotto la presidenza del Capo del Governo.

Nella riunione è stata esaminata e discussa la situazione alla frontiera russa e nella Cina centrale.

Il Ministero della Guerra comunica che le truppe sovietiche continuano a stazionare di fronte alle posizioni giapponesi a una distanza variabile fra i 500 e i 1000 metri.

Sulla prima linea non si vedono più carri armati sovietici, nella zona di fronte ad intorno a Kazan. L'artiglieria sovietica ha ripreso il bombardamento delle posizioni nipponiche specialmente nella zona di Shuikufeng, ma, di volta in volta, viene costretta a tacere dal fuoco di controartileria delle artiglierie giapponesi.

Continua l'attività dell'aviazione sovietica e per tre volte le posizioni giapponesi sono state attaccate oggi da due apparecchi da bombardamento pesante e da 12 da bombardamento leggero sulla linea della collina Chankuofu di Shantsung.

L'Agenzia « Domei » nota che gli effetti dell'aviazione russa sono triplicati rispetto a quelli del periodo normale e informa che essi sono stati concentrati nella base di Romanovka aggiungendo che il maresciallo Blücher è giunto a Novokievsk ove ha assunto personalmente il comando delle truppe della regione. A Novokievsk è intanto arrivato anche il vice commissario per gli affari interni Mekhish presidente della Commissione d'inchiesta per la questione relativa alla fuga di Lushkov per compiere indagini, che si prevede daranno luogo ad ulteriori epurazioni.

Alcuni aerei sovietici hanno attraversato, verso le 15 di oggi, la frontiera coreana bombardando e ribombando Keiko e Kajo senza però raggiungere risultati efficaci. Un furioso combattimento si è svolto a Shuikufeng, a nord di Chankuofu, quando due battaglioni sovietici, sostenuti dall'artiglieria, sono giunti fino a 200 metri dalle posizioni giapponesi, di quella zona, i giapponesi che si attendevano a più fermo, dopo breve fuoco dei loro pezzi, hanno scatenato un contrattacco che ha costretto i sovietici a ritirarsi oltre le posizioni di partenza. Il combattimento continua accanitamente.

Si apprende inoltre che 50 carri armati russi, verso le 16 di oggi, si sono spostati da Novokievsk verso Hansh a circa 20 km. al nord di Chankuofu e sulla riva di Sud ovest della baia di Posset. Informazioni della Cina riferiscono che Cing Koi Seck ha ordinato la evacuazione di Hankou per il 15 agosto.

Maiksi al "Foreign Office"

LONDRA, 9 sera. L'ambasciatore russo Maiksi si è recato al Foreign Office dove è stato ricevuto dal ministro degli Esteri Lord Halifax, il quale gli ha espresso la preoccupazione del Governo britannico riguardo agli avvenimenti nella Russia orientale.

Le assicurazioni di Ribbentrop all'ambasciatore nipponico

BERLINO, 9 sera. Il « D.N.B. » riceve da Tokio: « Il giornale « Asahi » apprende da Berlino che durante una conversazione di tre ore, svoltasi ieri fra l'Ambasciatore del Giappone e Von Ribbentrop, a Sonnenburg, i rappresentanti dei due Stati amici si sono scambiate le proprie impressioni circa l'incidente di Ciang Ku Feng.

Lo stesso giornale afferma che il Ministro del Reich avrebbe promesso di osservare un atteggiamento favorevole nei riguardi del Giappone.

« L'Asahi » considera che questo atteggiamento della Germania comporta non solo un appoggio morale, ma anche diversi altri appoggi sui quali i due interlocutori delle conversazioni di ieri si sarebbero messi d'accordo ».

Canton bombardata

SCIANGAI, 9 sera. Si ha notizia che questa mattina, poco dopo le nove, sono apparsi nel cielo di Canton 23 apparecchi giapponesi che hanno fatto cadere bombe sull'officina elettrica di Saikun, a breve distanza dalla Concessione estera di Chalev. Anche su questa alcune bombe sono cadute e la popolazione è fuggita per trovare riparo nei ricoveri sotterranei.

Durante gli ultimi giorni vi è stata una stasi nell'avanzata giapponese sulla Yang Tze. Secondo i cinesi i giapponesi starebbero ritirando le truppe da quella zona, mentre le notizie da guerra giapponesi si allontanerebbero dal lago di Poyang.

Manifestazioni in Russia

PARIGI, 9 sera. Secondo informazioni dell'Agenzia dell'Havas, contrattano a Mosca le manifestazioni antigiovaniste. Nelle diverse riunioni organizzate si chiede alla voce che la Russia difenda la sua posizione in Estremo Oriente e si approva l'atteggiamento assunto dall'Unione Sovietica, e si esige che provvedimenti severi siano presi per porre fine alle provocazioni giapponesi. Molte sono state approvate nelle qua-

si si afferma che il popolo russo è pronto a difendere con le armi l'indipendenza delle sue frontiere coltorando attivamente con l'esercito rosso.

Bliicher comanderebbe le operazioni contro i Giapponesi

KOJO, 9 sera. Secondo informazioni di stampa il maresciallo sovietico Bliicher sarebbe giunto a Novokievsk per dirigere personalmente le operazioni militari delle truppe russe che combattono nella regione di Ciang-Ku-Feng.

In uno dei settori della zona contesa un gran numero di soldati sovietici è passato dalla parte dei giapponesi. Secondo le loro confessioni essi hanno approfittato dell'occasione per sfuggire all'epurazione dell'esercito sovietico dell'Estremo Oriente, iniziata qualche tempo fa in seguito alla fuga del generale Liutskoe ».

NELLA PALESTINA INSANGUINATA

Si accentua contro gli arabi la politica della forza

Inviti alla calma e stato di assedio - L'Arabia saudita appoggia i ribelli

CAIRO, 9 sera. L'Aham, segnalando la visita in Palestina del Ministro inglese delle Colonie, ne rileva la dichiarazione essere egli deciso a ristabilire la calma nel Paese in base a più rigorose condizioni di egualità fra i due popoli che vi hanno la loro Patria.

Il giornale aggiunge che il Ministro ha dovuto tenere segreto il suo viaggio, dato che il Paese è pieno di terroristi.

Il giornale scrive, poi, che il Rettore di El Azhar, attende il ritorno del Presidente del Consiglio per riprendere la sua attività in favore della Palestina.

Si apprende inoltre che il Ministro inglese ha dichiarato che « nessuno si arresterà innanzi alla violenza ».

Più concretamente ha dichiarato che i ribelli hanno reso un pessimo servizio alla loro causa perché incapaci di governare se stessi e, quanto a impressionare le autorità sulla loro determinazione a non accettare nulla che non sia la soddisfazione integrale delle loro rivendicazioni, hanno ottenuto con le violenze il risultato contrario, quello precisamente di rendere doveroso per le autorità il non cedere di un palmo dinanzi alla violenza.

Secondo voci che circolano a Gerusalemme l'argomento principale trattato durante la visita del Ministro delle Colonie Mac Donald a Gerusalemme è stata la possibilità di dare maggiori poteri all'Alto Commissario e al Comando generale delle truppe, per imporre con la forza l'ordine.

Inoltre l'Alto Commissario britannico per la Palestina, per mezzo della radio, a Gerusalemme, ha invitato le popolazioni alla pace.

Subito dopo una bomba è esplosa al mercato arabo di Tiberiade, uccidendo una donna e ferendone altre dieci. Dopo questo incidente la popolazione araba ha assalito il quartiere ebraico e sono succeduti vari tafferugli in tutta la città. La polizia, non esitando a far uso delle armi da fuoco, è riuscita a ristabilire una certa calma, ma per prudenza è stato deciso uno stato d'assedio di ventiquattro ore.

Interistato durante il suo passaggio da Porto Said, il Principe Ereditario dell'Arabia Saudita, ha dichiarato che Ibn Saud segue attentamente la situazione palestinese e si sforza di adoperarsi ad aiutare gli arabi di Terrasanta.

Il Principe ha aggiunto che l'Unione Araba è in via di attuazione e che il patto già firmato tra lo Yemen, l'Irak e l'Arabia, sarà esteso a tutti i Paesi Arabi. (Radio Stefani).

L'Egitto pensa alla difesa nazionale

Il fermento arabo nel Marocco

CAIRO, 9 sera. Il Governo ha trasmesso alle Camere, che lo esamineranno nella corrente sessione parlamentare, un progetto di legge sul reclutamento. Il progetto estende gli obblighi di leva a tutti i cittadini egiziani e fissa in 2 anni la durata del servizio militare.

Secondo il giornale Destur, con le applicazioni della nuova legge, il

contingente di leva di ogni classe si eleverà a 100 mila uomini.

L'Aham, nell'editoriale, rileva che la questione della difesa nazionale, la questione della costruzione delle caserme nella zona del canale e la questione delle nuove imposte, che maggiormente preoccupano gli ambienti egiziani, hanno una base comune nell'indipendenza dell'Egitto.

Tutti i Governi che si succedono dovranno occuparsene e le divergenze polemiche dei partiti dovrebbero esplicarsi in altro campo. La stampa governativa annuncia che il testo dell'accordo anglo-egiziano di Londra sarà pubblicato soltanto dopo il ritorno in Egitto di Mahmud Pascià.

Sempre il giornale Aham riporta la protesta del marocchino Mohamed El Arabi Alalami, il quale rileva l'assurdità delle accuse francesi secondo cui i marocchini sarebbero istigati e manovrati da potenze straniere.

Da anni, dice la protesta, ogni qualvolta il Marocco chiede l'indipendenza, o la soppressione di quel privilegio, viene accusato di essere sobillato da potenze estere.

Ultimamente la Francia ha avuto il coraggio di far dichiarare da una autorità religiosa marocchina che la costituzione di partiti politici nel Marocco è contraria all'Islam.

Il provvedimento dello scioglimento del « fronte nazionale », seguito a tale dichiarazione, è stato ricevuto soltanto per l'intervento di una delegazione marocchina subito recatasi a Parigi.

I funzionari francesi stanno ora vendicandosi della ricostituzione del « fronte nazionale », maltrattando le popolazioni. La Francia nel Marocco cerca di provocare gli arabi in tutti i modi.

La protesta termina dicendo che nonostante i capi siano stati confinati, subito dopo le proteste del congresso di Rabat, il Marocco è ora in rivolta.

temi del Congresso di Filosofia che si terrà a Bologna

ROMA, 9 sera. La Società Filosofica Italiana ha promosso il XIII Congresso Nazionale di Filosofia che svolgerà le sue sedute, dal 6 al 12 settembre, presso la R. Università di Bologna.

Al Congresso, al quale parteciperanno numerose personalità del mondo scientifico, saranno discussi i seguenti temi: 1) Economia e Filosofia — 2) La dottrina delle categorie.

Sparatoria contro i ladri

ROVIGO, 9 sera. A Loreo il quarantenne Achille Boscanato, di Agostino, che ha la affiliazione della valle di testa del signor Fiorenzo Boscolo Lisetto, di Chioglia scortò tre individui intenti a rubare della canna palustre, sparava tre colpi di fucile uccidendo tale Danilo Pizzichello, di Giuseppe, di anni 25, e ferendo gravemente Primo e Vittorio Mantovan, rispettivamente padre e figlio. Il Boscanato è stato tratto in arresto.

I carabinieri hanno inoltre arrestato il guardiano giurato Vittorio Siverio di Porto Tolle il quale, nell'intento di salvare il Boscanato, s'era accusato autore della spartoria. I feriti sono piantonati all'ospedale.

La guerra in Spagna

Nella tormentata zona dell'Ebro i nazionali sgominati i rossi passano alla controffensiva

SARAGOZZA, 9 sera. Vittoria piena, completa quella dei nazionali sulla riva destra dell'Ebro.

Una sola giornata di ardente battaglia, il decantato « ascessone » dei rossi, si è cambiato, per essi, in una scottante sconfitta.

Facciamo un po' di bilancio. I « repubblicani » avevano varcato l'Ebro nella notte dal 24 al 25 luglio in undici punti diversi, che potevano raggrupparsi in tre settori: l'uno che va da Mequinenza a Fayon, cioè dalla confluenza del Ebro con l'Alto Garo al nord; alla confluenza del Mataarraña con l'Ebro al sud; il secondo, compreso fra il fiume Mataarraña e il fiume Canalas e il cui centro era la cittadina di Gandesa, rimasta tuttavia in potere dei nazionali; il terzo settore era quello compreso fra la confluenza del Canalas con l'Ebro e il mare. Questo terzo settore aveva per centro Amposta.

I militi rossi, che erano riusciti a far passare sette Divisioni in totale sulla riva destra dell'Ebro, furono sgoinati sin dal 26 luglio dal terzo settore, quello di Amposta. Essi sono stati espulsi poi dal primo settore, quello di Mequinenza e Fayon. Non rimane dunque altra zona di occupazione repubblicana sulla riva destra dell'Ebro che un settore, quello di Gandesa, il più importante. Se i rossi fossero riusciti a impadronirsi di Gandesa, tagliando la strada Gandesa-Alcañiz, avrebbero potuto pensare seriamente ad una azione ulteriore in direzione di Alcañiz. L'esercito nazionale ha però efficacemente difeso Gandesa.

L'ultima operazione offensiva che rimane da compiere per liberare definitivamente tutta la riva destra dell'Ebro dalla occupazione rossa, è la più difficile.

Un'azione di grande portata, tendente ad allentare la morsa intorno a Gandesa, non era possibile prima che fosse compiuta la ricopertura totale del settore compreso fra Mequinenza e Fayon, che si trova a nord di Gandesa. La offensiva vittoriosa dei giorni scorsi si è stata dunque il preludio della azione più importante, che sarà scatenata nel settore di Gandesa e che sarà anche l'ultima.

Tutto fa prevedere però che la attuale sosta, fra la seconda e la terza fase dell'offensiva, durerà qualche giorno.

I prigionieri della 42.a Divisione marxista continuano a testimoniare le state di depressione di tutti i militanti e la mancanza quasi totale di approvvigionamento e di rifornimenti delle forze rosse della sacca. I bombardamenti nazionali hanno tagliato ogni consistente ed effettivo legame con l'interno sulla sinistra dell'Ebro. Scatenata l'offensiva nazionale, i marxisti non avranno una facile scelta. L'azione avvilente fra Mequinenza e Fayon ha detto chiaramente che essa è la realtà di questa situazione.

Si deve poi segnalare la gravissima situazione interna di Barcellona e di Valenza, dove la popolazione soffre la fame da mesi e dove il contrabbando di ogni articolo è pratica quotidiana.

Le due città sono interamente nelle mani della delinquenza internazionale, che trova in esse il caos necessario per gli abusi più abietti. Nemmeno il razionamento dei viveri alimentari funziona. Sul mercato non si trova più nulla. Il traffico di tutti i generi è ormai clandestino e varra per tutti gli altri l'esempio dello zucchero che si trova pagandolo a sessanta pesetas il chilo, dove il calmier ne fissa il prezzo a una peseta e 75, e del caffè californiano a 18 pesetas il chilo e venduto praticamente a 200 pesetas.

Il latte poi è assolutamente introvabile.

Negrin comunista

PARIGI, 9 sera. Parlando in un comizio presieduto da Gonzales Peña, il capofila dei massacrati di Oviedo del 1934, il Presidente del Consiglio Negrin, che sino a pochi giorni fa ostentava un atteggiamento moderato, ha fatto esplicita e pubblica adesione al partito comunista. Questo colpo di timone a sinistra ha per scopo di scaricarsi dal potere gli esponenti capeggiati da Largo Caballero che preparano nell'ombra il loro ritorno. Dopo il comizio il dottor Negrin, ringraziando i membri della stampa, si è mostrato molto amareggiato per la sconfitta subita dai rossi sul fronte dell'Ebro e si è scagliato contro i Paesi democratici che aiutano la Spagna soltanto a parole.

Annega prendendo un bagno

VARAZZE, 9 sera. Transitando presso il lago Arno del torrente sanossibio, nel comune di Stella, tale Giuseppe Forlea, da Savona, attualmente in villeggiatura a Stella presso la famiglia Salvo, scorseva sotto le acque il ragazzo Battista Salvo di Giovanni, di 13 anni, il quale poco prima gli aveva appunto detto che si recava a fare un bagno nel lago. Il Forlea gettava in acqua vestito com'era, traendo a riva il giovinetto. Malgrado le pronte cure di un dottore il Salvo però, non ha più ripreso vita. Sembra che un malore improvviso lo abbia colpito appena entrato nell'acqua.

E' dovere dei fedeli di sostenere efficacemente la stampa cattolica, concorrendo a farla vivere e prosperare, nella qual cosa crediamo finora non stiasi in Italia fatto abbastanza.

LEONE XIII

LA MISSIONE DI RUNCIMANN

"E' arrivato l'Ambasciatore...."

PRAGA, agosto (I.C.S.) - Con l'arrivo a Praga di Lord Runcimann la questione cecoslovacca è entrata in una nuova fase: è passata cioè da una questione che fino a ieri direttamente le due parti in contrasto (Governo ceco, gruppo delle opposizioni nazionali), avrebbero potuto risolvere fra loro, sul piano interno, per assumere tutto l'aspetto d'un problema internazionale di cui l'Europa si preoccupa vivamente dipendendo in realtà da esso la pace o la guerra.

Se Lord Runcimann è arrivato a Praga per dedicarsi ad un compito come « uomo privato », non va dimenticato che dietro a lui c'è tuttavia l'autorità del Governo inglese. Non preoccupiamoci di indagare quali possono essere state le ragioni del suo arrivo in Inghilterra ad assumersi un compito, la cui delicatezza e le cui difficoltà non hanno bisogno di essere illustrate. Una cosa tuttavia è certa: che l'Inghilterra si presenta questa volta a risolvere un compito che la pace, così come fu consegnata a Versailles, ha lasciato in eredità e si presenta con una conoscenza degli errori e delle necessità di cui l'Europa soffre ben diversa da quella che avevano gli uomini inglesi (oltre che francesi ed americani) nel 1918-19, alla Conferenza di Parigi.

Lo confessa lo stesso Lloyd George in un suo recente volume di memorie nel quale denuncia apertamente che egli, Wilson e Clemenceau non avevano nessuna conoscenza del come stavano le cose nell'Europa Centrale sia dal punto di vista etnico come da quello economico. Può essere un'interessante confessione alla vigilia della missione inglese in Cecoslovacchia per un invito a rimediare i torti e a sanare gli errori.

Ottimismo da un lato e pessimismo dall'altro, circondano l'inizio dell'opera dell'uomo di Stato inglese. Intorno a quale quale sono raccolte tutte le speranze di chi vede in lui protetta e difesa la propria causa. Questa, in fondo, la giustificazione del compiacimento col quale da parte di tutti si è accolto l'annuncio della missione Runcimann e salutato il suo intervento conciliativo fra le parti in causa. Non si è mancato tuttavia di mettere in rilievo le difficoltà, per una deduzione circa la possibilità di riuscita.

Basterebbe per farne un'idea leggere i commenti della stampa ceca, emanazione dei vari partiti (social-democratico, social-nazionale, partito popolare, ecc.) e di quella dei tedeschi del Sudeti, degli slovacchi e delle minoranze ungheresi e polacche. Tuttavia quella che importa non sono le ipotesi le quali lasciano come sempre, in tempo che trovano. Anche perché nessuna meraviglia se domani (ed è da augurarcelo per la pace dei popoli e per la tranquillità della Europa), la storia registrerà nella cronaca del tempo con la stessa semplicità: « Runcimann, l'uomo di Stato inglese, è riuscito a conciliare i cechi e i tedeschi del Sudeti; oppure « Gli sforzi del consigliere « Inghilterra, Lord Walter Runcimann, erano senza risultato quando... » perché la cronaca è fatta così: trova sempre modo di conciliare nel finale tutte le ipotesi, trascurando il dramma che al di sotto di esse quasi sempre si è agitato e vissuto.

Importa invece, e soprattutto, mantenere docili sul terreno positivo, registrare già fin d'ora un primo risultato effettivo della missione Runcimann; precisamente il fatto che l'invio di essa ha evitato che la crisi cecoslovacca si venisse maggiormente aggravando se il progetto dello Statuto delle nazionalità, fosse stato, come era nelle intenzioni, presentato alla discussione parlamentare. Poiché veniva in questo modo ai tedeschi gli Sudeti non solo sottratta la possibilità di prenderne visione, ma soprattutto tolta ogni possibilità, in seno al Parlamento stesso, di poter in qualche modo influire sul suo contenuto contro le decisioni dei partiti coalizzati cechi che avrebbero avuto il sopravvento. In altre parole, chiese definitivamente tutte le possibilità di trattativa fra il Governo ceco e il gruppo dei partiti etnici e conseguentemente, essa la crisi interna dello Stato più acuta. L'annuncio della missione Runcimann ha arrestato questo pericolo sicché i progetti sono rimasti allo stato di progetti, cioè basi di future trattative e di reciproche discussioni, che le pari in contrasto inizieranno questa volta all'ombra di un consiglio superiore ed estraneo, venuto apposta per tentare il avvicinamento degli estremi in vista di un vantaggio del bene comune e generale.

Quale la situazione che Lord Runcimann ha trovato al suo arrivo a Praga?

Troppo volte abbiamo avuto occasione di illustrarla perché sia necessario ritornarvi sopra. Non si tratta di una crisi di rapporti interni fra Governo e minoranze (come i cechi vorrebbero insistere a credere), ma di una vera crisi di Stato, nei suoi elementi fondamentali e nei principi su cui lo Stato stesso fu creato 20 anni or sono, giunta ormai al limite massimo in cui non è più possibile alle forze coesive che l'hanno fino ad ieri contenuta (non entriamo in merito ai metodi usati), resistere ulteriormente sotto il peso di uno sforzo imposto da un complesso di forze altrettanto efficaci e potenti.

A questo si è giunti dopoché in vent'anni si è preclusa alle forze che oggi reclamano i loro diritti ogni possibilità d'innescare tanto che, per esempio, nei confronti dei tedeschi dei Sudeti (per non parlare

degli slovacchi) i due tentativi diretti a portare una variazione allo stato della situazione interna nel 1926-29 (prima partecipazione dei tedeschi al Governo) e nel 1937-38 (18 Febr.) sono rimasti senza risultato poiché sabotati e fatti fallire.

La difficoltà del momento è la responsabilità del compito che Lord Runcimann, e con lui l'Inghilterra, si è assunto esigono un'atmosfera serena e fiduciosa. E' opera di Runcimann accompagnata, coi nostri voti augurali, dai voti di tutti coloro che per il bene e la pace dell'Europa seguono trepidamente lo svolgersi degli avvenimenti. E' un grande fuoco di speranza acceso in alto e al disopra delle forze occulte e distruttrici, per il momento raccolte in attesa. Guai se domani questo grande fuoco dovesse spegnersi; sarebbe l'incendio dell'Europa e del mondo.

ALLA MOSTRA CINEMATOGRAFICA

Una gira in mare su invito del ministro Alfieri

VENEZIA, 9 sera. Il Ministro della Cultura Popolare, on. Alfieri, allo scopo di incontrarsi con i vari membri delle delegazioni estere partecipanti alla mostra e facilitare una presa di contatto con tutti coloro che svolgono attività nel mondo cinematografico, ha invitato oggi ad una gira in mare, a bordo della motonave Francesco Morosini della società Adriatica di navigazione, una folla di circa 300 persone tra cui oltre alle principali autorità e gerarchie provinciali erano: il presidente dell'Istituto Luce, il direttore generale della Biennale e i delegati delle 12 Nazioni partecipanti al Festival cinematografico, nonché attori ed attrici del mondo internazionale cinematografico, produttori, registi, cineasti, giornalisti ed una rappresentanza del Cine gut d'Italia.

Facevano gli onori di casa il Ministro Alfieri, il prefetto ed il presidente della Società di navigazione Adriatica sen. Cini.

E' stata servita agli intervenuti una colazione allestita dall'orchestra di bordo. Durante la gira protrattasi dalle 12 alle 16, e che è stata molto gradita, è regnata tra i partecipanti la più viva cordialità. (Stefani).

L'inaugurazione

VENEZIA, 9 sera. L'inaugurazione della sesta mostra internazionale del Cinema è avvenuta ieri.

Il ministro Alfieri, giunto in mattinata, si è recato alle ore 17 al Palazzo del Cinema ove il Senatore Volpi gli ha presentato i singoli capi della delegazione italiana e delle nazioni straniere partecipanti alla mostra e cioè: Argentina, Belgio, Brasile, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, India, Messico, Olanda, Polonia, Stati Uniti d'America, Svezia, Svizzera, Ungheria, Unione Sud America.

Ieri sera il conte Volpi ha offerto un pranzo alle delegazioni e alle autorità. Alle 18 ha avuto luogo il rapporto dei fiduciari dei Cinegut.

Scelagura automobilistica

MILANO, 9 sera. La scorsa notte poco prima delle una, una automobile pilotata dal commerciante Umberto Sartorio, di 36 anni, con a bordo l'amico Costante Bonetto, di 35 anni, residente nella nostra città, mentre percorreva Corso Garibaldi trovava la strada sbarrata da un cavalletto, che si afferma fosse sprovvisto del regolamento fanalino rosso.

Alle grida del disordinato accorrevano numerosi cittadini che riuscivano dopo gravi sforzi ad estrarre i due infortunati dalla macchina. Con una autoletica furono trasportati all'ospedale ove il Sartorio veniva dichiarato in fine di vita e il Bonetto dichiarato guaribile in oltre 60 giorni s. c.

RAIMONDO MANZINI

Direttore responsabile Società Anonima « L'Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Pensionato "S. CUORE", per gli Studenti

CITTA' DI CASTELLO (Perugia) Scuole Elementari - Avviamento - Ginnasio - Liceo - Corso d'integrazione privato per l'ammissione alle Scuole Medie Superiori (Istituto Tecnico o Magistrale e Liceo Scientifico) Corsi speciali privati accelerati - Trattamento familiare, sano, abbondante - Disciplina paterna - Retta mita per soli nove mesi - Riduzione per Orfani di Guerra, per la Casa Nazionale e per più fratelli. - Chiedere programma alla Direzione, Via XI Settembre, Città di Castello.



QUANDO LA SPERANZA PAGA LE SUE CAMBIALI, LE PAGA DA GRAN SIGNORA. UN BIGLIETTO DELLA LOTTERIA DI MERANO È APPUNTO UNA CAMBIALE DELLA SPERANZA. METTE SEMPRE CONTO DI PROCURARSELA

2.000.000

di DAVOLI FIORI DAVOLI CAPPUCCI DAVOLI VERZE GARDI, SEDANI ecc. Prezzi modici, varietà eletta. Stabilimenti Orticoli Forestali A. ANSALONI - BOLOGNA Sede Via Orati 14 - Tel. 22-250 Negozio - Via Pignattari 3 - Tel. 25-955

LA DONNA E LA PREVIDENZA

La donna — che è maestra di esperienza — sa che la vecchiaia è abbastanza triste per non renderla ancora più triste con la miseria e con gli stenti, e deve perciò consigliare per tempo il proprio marito a contrarre una assicurazione sulla Vita.

Per qualsiasi forma di assicurazione VITA rivolgersi alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

Società Anonima Tipografica VICENZA

Tutti i cattolici si uniscono nella lotta contro il COMUNISMO! Tre opportune pubblicazioni! Dott. M. LEPORE

NELLA SPAGNA SENZA DIO

Serie 1 - Vol. in 8.0 di pag. 208 L. 5,- Serie 2 - Vol. in 8.0 di pag. 128 con 11 illustrazioni fuori testo in carta patinata L. 6,-

D. Virgilio Gabriele

CATECHISMO ANTICOMUNISTA Opuscolo di educazione e battaglia da distribuire largamente fra il popolo.

In 16.0 pagine 32 copertina a colori L. 0,50 50 copie L. 22,- 100 copie L. 40,-

Per ordinazioni rivolgersi alla S.A.T.

Casella Postale 66 - Vicenza

Publicità Economica

L. 6.00 la parola; minimo 10 parole Tassa governativa L. 1,80%; minimo cent. 25 per avviso

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi della Casella di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de « L'Avvenire d'Italia ». Diritto fisso L. 3 a valore per 10 giorni

20-35 GIORNALIERE. Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.